

DELIBERA DI GIUNTA PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA N. 225 DEL 25/05/2010 (PROT. 52446 DEL 21/05/2010)

Vista la Legge Regionale n. 40, del 24 dicembre 2002 “Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell’offerta turistica regionale. Abrogazione della L.R. 11 gennaio 1993, n. 3”;

Preso atto della Deliberazione di Consiglio Regionale 6 marzo 2003, n. 462, "L.R. n. 40 del 2002, art. 3, comma 2. Criteri e modalità per la destinazione dei contributi (Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell’offerta turistica regionale) (proposta della Giunta regionale in data 20 gennaio 2003, n. 45)";

Rilevato che in particolare la Deliberazione di cui sopra stabilisce che "Nell’ambito del budget complessivo assegnato, ciascuna Provincia dovrà destinare una quota pari ad almeno il 75% agli interventi realizzati da imprese";

Rilevato altresì che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1232 del 27 luglio 2009, "L.R. 23.12.02 n. 40 - Titolo II - Ripartizione ed assegnazione dei fondi alle Province per la gestione del programma degli interventi ad operatori privati e pubblici a sostegno della riqualificazione dell’offerta turistica - Anno 2009", assegna complessivamente alla Provincia di Forlì-Cesena per la gestione del proprio programma la somma di €1.141.167,99=;

Vista la Deliberazione di Giunta Provinciale 27 ottobre 2009 n. 513 (prot. n. 101671/2009), avente ad oggetto “Criteri e modalità per la destinazione degli incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell’offerta turistica della Provincia di Forlì-Cesena per l’anno 2009 (L.R. n. 40/2002, Del. G.R. n. 462/2003, Del. G.R. n. 1232/2009). Approvazione.”;

Dato atto che alla Provincia di Forlì-Cesena sono giunte complessivamente n. 79 domande di cui 59 presentate da soggetti privati e 20 presentate da soggetti pubblici e che non sono pervenute domande relative a consulenze ed altri servizi di cui all’art. 6 comma 2 della L.R. 40/2002;

Considerato il numero dei progetti pervenuti e la scarsità delle risorse a disposizione, si è ritenuto opportuno distribuire il budget assegnato, seguendo le indicazioni contenute nella Deliberazione G.P. n. 513 prot. n. 101671 del 2006 nel rispetto delle quote minime previste per il comparto “Terme, Salute e Benessere” e “Appennino e Verde” calcolate sul budget complessivo, nel seguente modo:

- ✓ 59,03% Mare e Costa Adriatica;
- ✓ 17,35% Terme e Benessere;
- ✓ 17,22% Appennino e Verde;
- ✓ 6,40% Città d’Arte, Cultura ed Affari ed Altri;

Ritenuto conseguentemente di stilare prospetti che suddividano le domande presentate per la relativa appartenenza ad uno specifico comparto di prodotto;

Valutate sia le priorità provinciali sia la carenza di risorse, si ritiene di finanziare in questa fase - a seguito di istruttoria tecnica - i progetti con il più alto punteggio ottenuto, nell’ambito dei rispettivi comparti, fino all’esaurimento delle risorse disponibili del comparto medesimo, privilegiando, in caso di parità di punteggio, i progetti con superiore importo di spesa ammissibile e precisando che, in caso di rinuncia dei soggetti pubblici assegnatari, le risorse verranno assegnate sulla base del punteggio di merito conseguito dai singoli progetti;

Considerato che il punto 12 dei “Criteri e modalità per la destinazione degli incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell’offerta turistica – Anno 2009” approvati con la citata Deliberazione G.P. n. 513 prot. n. 101671 del 2009 prevede quanto segue.

Per le imprese singole o associate che:

- la percentuale di contributo in conto capitale per le imprese singole o associate inerenti interventi strutturali e materiali potrà variare dal 15% al 25% dell’importo ammissibile; tale percentuale potrà variare dal 15% al 30% per gli interventi realizzati nelle aree montane;
- il tetto massimo di contributo concedibile ammonta ad €200.000,00;
- le agevolazioni concesse a imprese singole o associate:
 - ✓ non potranno essere cumulate con gli aiuti di cui al Regolamento (CE) 1998/2006 “relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di minore importanza (“de minimis”) per i medesimi costi ammissibili;
 - ✓ potranno essere cumulate con altre forme di aiuti compatibili a condizione che siano rispettate le intensità massime degli aiuti indicate nella Decisione comunitaria del 28 maggio 2009 C (2009) 4277 (qualora l’impresa abbia ricevuto un aiuto di stato sulle stesse spese a valere su un regime notificato) e nel Regolamento Generale di Esenzione per Categoria (qualora l’impresa abbia ricevuto un aiuto di stato a valere su un regime comunicato ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008 del 6 agosto 2008);
- alle imprese che concorrono potranno essere concessi contributi solo a condizione che il cumulo con altri “aiuti di importo limitato” e/o “de minimis” concessi nel periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010 non superi la soglia di €500.000,00.

Per gli enti locali territoriali e loro forme associative, per altri enti pubblici, per associazioni e per persone giuridiche private a carattere non commerciale, prevede:

- un contributo in conto capitale fino ad un massimo del 50% dell’importo ritenuto ammissibile, per interventi che non configurino aiuti diretti alle imprese. Qualora i contributi, per la tipologia del progetto incentivato, configurino aiuti diretti alle imprese, ai sensi della normativa europea, si applicano i limiti e condizioni previste per le imprese (vedi punto 12 del bando). Le agevolazioni concesse a soggetti pubblici, associazioni e persone giuridiche private a carattere non commerciale per interventi che non configurino aiuti alle imprese ai sensi dell’art. 87, paragrafo 1, del trattato CE, saranno cumulabili anche con altre agevolazioni purché tale cumulo non determini un contributo complessivo superiore al 50% della spesa ammessa a contributo. Le agevolazioni di cui al presente bando saranno inoltre cumulabili con ulteriori agevolazioni pubbliche che non siano qualificabili aiuti di stato ai sensi dell’art. 87, paragrafo 1 del Trattato CE.

Dato atto che si è deciso di fissare, in ossequio a quanto previsto dal punto 12 dei “Criteri e modalità per la destinazione degli incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell’offerta turistica – Anno 2009”, le percentuali di contributo previste come di seguito specificato:

- ✓ 20% della spesa ammessa per le domande di contributo presentate da soggetti privati, qualora l’intervento riguardi i comparti: “Mare e Costa Adriatica”, “Terme, Salute e Benessere” e “Città d’Arte, Cultura ed Affari ed Altri”;
- ✓ 25% della spesa ammessa per le domande di contributo presentate da soggetti privati, qualora l’intervento riguardi il comparto “Appennino e Verde”;
- ✓ 20% della spesa ammessa per le domande di contributo presentate da soggetti pubblici, associazioni e persone giuridiche private a carattere non commerciale, qualora l’intervento riguardi i comparti: “Mare e Costa Adriatica”, “Terme, Salute e Benessere”, “Città d’Arte, Cultura ed Affari ed Altri”;

- ✓ 30% della spesa ammessa per le domande di contributo presentate da soggetti pubblici, associazioni e persone giuridiche private a carattere non commerciale, qualora l'intervento riguardi il comparto "Appennino e Verde";

Considerato che sono risultate inammissibili n. 15 domande di cui 11 presentate da soggetti privati (5 per rinuncia degli stessi) e 4 presentate da soggetti pubblici;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio in ordine alla regolarità tecnica;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. di destinare l'importo complessivo assegnato di € 1.141.167,99= per il finanziamento dei progetti pervenuti sul Programma 2009 della L.R. n. 40/2002 come di seguito specificato:
 - ✓ il 75% dell'importo complessivo assegnato, pari ad €855.875,99= per il finanziamento dei progetti presentati da operatori privati;
 - ✓ il 25% dell'importo complessivo assegnato, pari ad €285.292,00= per il finanziamento dei progetti presentati da soggetti pubblici;
2. di ripartire l'importo complessivo assegnato di € 1.141.167,99=, seguendo le indicazioni contenute nella Deliberazione G.P. n. 513 prot. n. 101671 del 2006 nel rispetto delle quote minime previste per il comparto "Terme, Salute e Benessere" e "Appennino e Verde" calcolate sul budget complessivo, fra i 4 comparti turistici della Provincia come di seguito specificato:

✓ Mare e Costa Adriatica	€673.667,99=
✓ Terme, Salute e Benessere	€198.000,00=
✓ Appennino e Verde	€196.500,00=
✓ Città d'Arte, Cultura e Affari ed Altri	€ 73.000,00=;
3. di determinare le percentuali di contributo come di seguito specificato:
 - ✓ 20% della spesa ammessa per le domande di contributo presentate da soggetti privati, qualora l'intervento riguardi i comparti: "Mare e Costa Adriatica", "Terme, Salute e Benessere" e "Città d'Arte, Cultura ed Affari ed Altri";
 - ✓ 25% della spesa ammessa per le domande di contributo presentate da soggetti privati, qualora l'intervento riguardi il comparto "Appennino e Verde";
 - ✓ 20% della spesa ammessa per le domande di contributo presentate da soggetti pubblici, associazioni e persone giuridiche private a carattere non commerciale, qualora l'intervento riguardi i comparti: "Mare e Costa Adriatica", "Terme, Salute e Benessere", "Città d'Arte, Cultura ed Affari ed Altri";
 - ✓ 30% della spesa ammessa per le domande di contributo presentate da soggetti pubblici, associazioni e persone giuridiche private a carattere non commerciale, qualora l'intervento riguardi il comparto "Appennino e Verde";
4. di approvare l'elenco delle domande presentate da soggetti privati, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, precisando che in tale elenco sono stati individuati i progetti ammissibili e finanziabili (identificati con la sigla "AF"), i progetti ammissibili, anche se attualmente non finanziabili per carenza di risorse (identificati con la sigla "AN") e che i progetti sono stati ordinati per comparto (Mare e Costa Adriatica, Terme, Salute e Benessere,

Appennino e Verde e Città d'Arte, Cultura ed Affari ed Altri) con l'indicazione dei relativi punteggi;

5. di approvare l'elenco delle domande presentate da soggetti privati di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, precisando che in tale elenco sono stati individuati i progetti non ammissibili con relativa motivazione (identificati con la sigla "NA");
6. di approvare l'elenco delle domande presentate da soggetti pubblici, di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, precisando che in tale elenco sono stati individuati i progetti ammissibili e finanziabili (identificati con la sigla "AF"), i progetti ammissibili, anche se attualmente non finanziabili per carenza di risorse (identificati con la sigla "AN") e che i progetti sono stati ordinati per comparto (Mare e Costa Adriatica, Terme, Salute e Benessere, Appennino e Verde e Città d'Arte, Cultura ed Affari ed Altri) con l'indicazione dei relativi punteggi;
7. di approvare l'elenco delle domande presentate da soggetti pubblici dell'allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto, precisando che in tale elenco sono stati individuati i progetti non ammissibili con relativa motivazione (identificati con la sigla "NA");
8. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere alla trasmissione del programma 2009 alla Regione Emilia-Romagna entro i termini previsti, ovvero il 31 maggio 2010;
9. di comunicare il presente provvedimento al Servizio Segreteria Generale, al Servizio Programmazione, Attività Economiche, Turismo, Cultura e Progetti Europei e al Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche della Regione Emilia-Romagna per il seguito di rispettiva competenza.